

SICILIA Presieduta da Ventimiglia

Domani la riunione del sottocomitato di verifica sugli enti e sulla riconversione

Documento dei sindacati sulla vertenza chimica

Dalla nostra redazione

PALESMO — Si ripeterà domani, 11 marzo, la riunione del sottocomitato per la verifica sugli enti e sull'industria chimica, presieduta dal vicepresidente della Regione Ventimiglia, che si terrà al Palazzo di Palermo.

Venerdì si riuniranno, dunque, tutti e tre i sottocomitati della verifica, e cioè: quello della chimica, presieduto dal vicepresidente della Regione Ventimiglia, che si terrà al Palazzo di Palermo.

L'assemblea regionale ha ripreso ieri mattina la sua attività ispettiva. Dare critiche al comportamento dell'assessore regionale al lavoro di Trapani, sono state formulate dal gruppo comunista con una mozione, presentata ieri mattina, di cui sono primi firmatari i compagni Adriano Laudani e Giacomo Gagnoli.

Questa mattina, giovedì 10 marzo, il presidente dell'ARS, compagno De Pasquale, riceverà il comitato di coordinamento che si riunisce in sede di ufficio al Palazzo di Regione.

Situazione tesa all'ateneo di Arcavacata

Roda sempre più contestato ma smentisce le dimissioni

Ha però rassegnato il mandato di rettore al ministro Malfatti - Una lettera del professor Marone - Tesi discutibili del «Giornale di Calabria»

Dal nostro corrispondente

COSINUA — Il prof. Cesare Roda ha messo a disposizione del ministro della Pubblica Istruzione Malfatti il proprio mandato di rettore dell'università statale della Calabria (mandato che scade soltanto nell'ottobre del prossimo anno).

Non è un professore di ruolo mantenersi il loro atteggiamento e tale atteggiamento produce un effetto di far marciare il mandato di rettore di Roda nella sua lettera a Malfatti — si potrebbe dire — in un modo che non ha nulla di ufficiale.

Riflessioni sul convegno di domenica a Pescasseroli

Tutelare la natura (ma anche l'uomo)

Uno degli elementi che più notoriamente ha impressionato i partecipanti al convegno di domenica sul Parco e gli osservatori degli organi di informazione è quello che si è verificato — come è stato sicuramente rilevato — alla presenza del confronto dei rappresentanti del Parco Nazionale d'Abruzzo. Tale assenza — abbreviata sul piano di un comune che vuole evitare i rapporti con enti e strutture di comune interesse, e che non può indurre ad atteggiamenti di comune interesse.

PALERMO - Si intensifica il dibattito politico

Intesa sul bilancio alla Provincia, ostacoli sul centro storico al Comune

PCI, DC, PSI e PSDI hanno annunciato l'approvazione del documento - Divisa la giunta comunale sul risanamento

Dalla nostra redazione

PALESMO — Si rilancia l'intesa programmatica alla Provincia di Palermo, mentre al Comune si è intensificato il dibattito sul risanamento del centro storico di Palermo.

Nella lettera inviata agli altri partiti, il PCI ribadisce il suo impegno a favore della democrazia, e si impegna a lavorare per la realizzazione di un centro storico moderno e funzionale.

Altre proposte del PCI: stabilire un rapporto tecnico con i partiti, le categorie economiche dei quattro Mandamenti, con gli organismi di programmazione nella fase della prima progettazione e per individuare la migliore destinazione degli edifici pubblici disponibili.

Eventuali altri sistemi di affidamento — precisa la lettera della segreteria del PCI — potrebbero meglio essere studiati e discussi in seguito, quando cioè saranno definiti e quando l'organizzazione dell'impresa sarà stata acquistata capacità e strutture più robuste e competitive.

Una fase che si rende necessaria anche perché in fatto di lavoro preparatorio, i comitati provinciali e comunali sono ancora in fase di attivazione e di organizzazione.

Non è un dubbio che l'attuale situazione di crisi economica e sociale, che ha colpito duramente la Calabria, sia un sintomo della crisi profonda che sta attraversando l'intero paese.

Oloferne Carpino



Le piazze del Sud colorate di giallo-mimosa

In tutto il Mezzogiorno migliaia di donne e di uomini si sono radunati nelle piazze del Sud per sfoggiare i colori della mimosa. L'evento, organizzato dalle organizzazioni femminili, ha avuto un grande successo.

Cartelli e striscioni in cui si recitava l'immediata approvazione della legge sull'aborto, la realizzazione di una rete pubblica ed efficiente di consultori ed asili nido, hanno accompagnato la manifestazione.

Per realizzare in concreto il passaggio dalla formazione professionale al lavoro

400 CORSISTI A POTENZA DANNO VITA ALLA LEGA DEI GIOVANI DISOCCUPATI

La polemica con le «Cronache» - Collegamenti con le altre forze politiche democratiche e sindacali, col movimento degli studenti - «Il vero problema è nel cambiamento di strutture e di scelte»

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Gli oltre 400 corsisti che frequentano i corsi di qualificazione professionale, stanno dando vita a una lega dei giovani disoccupati.

«E' bene precisare — dice Delfino Costantino — che il movimento che si sta formando non è un semplice gruppo di pressione, ma un organismo di lotta politica».

La lega dei giovani disoccupati di Potenza, si propone di organizzare una serie di iniziative di lotta politica e sindacale.

Quando i corsisti, stanno organizzando la loro struttura, che è un movimento di lotta politica e sindacale, si sta formando una lega dei giovani disoccupati.

Oloferne Carpino

Arturo Giglio

Il dito nell'occhio

Le donne e gli altri

Nei prossimi mesi, il movimento delle donne si sta organizzando in modo da poter affrontare con forza le lotte per la conquista della parità di genere.

Romolo Liberale

Una drammatica

protesta a Catanzaro

Undici anni aspettando una casa che non arriva

Dalla nostra redazione

CATANZARO — «Se tra mezzogiorno non arriva qui da mezzogiorno l'unico fatto salutare in aria calda è tutto il palazzo».

«E' paralizzato, gira con la carrozella nella casa vuota, in attesa che arrivi la moglie fa per qualche ora la cabottina — ma gli è rimasto intanto il senso della folla che lo circonda».

Fu nel 1966 che Marullo tentò il pagamento della sua casa, ma senza successo.

«Bisogna fare il ricorso alla Commissione provinciale», consiglia l'ingegnere dell'Istituto autonomo casa popolare di Catanzaro.

«Bisogna fare il ricorso alla Commissione provinciale», consiglia l'ingegnere dell'Istituto autonomo casa popolare di Catanzaro.

«Bisogna fare il ricorso alla Commissione provinciale», consiglia l'ingegnere dell'Istituto autonomo casa popolare di Catanzaro.

«Bisogna fare il ricorso alla Commissione provinciale», consiglia l'ingegnere dell'Istituto autonomo casa popolare di Catanzaro.

«Bisogna fare il ricorso alla Commissione provinciale», consiglia l'ingegnere dell'Istituto autonomo casa popolare di Catanzaro.

«Bisogna fare il ricorso alla Commissione provinciale», consiglia l'ingegnere dell'Istituto autonomo casa popolare di Catanzaro.

«Bisogna fare il ricorso alla Commissione provinciale», consiglia l'ingegnere dell'Istituto autonomo casa popolare di Catanzaro.

Roberto Scarfone